

La Saga del Pifferaio Magico

Nel 1284 arrivò nella città di Hameln un tipo buffo. Indossava una giacca fatta di tanti pezzi di stoffa di panno variopinti, e affermò di essere il pifferaio magico, promettendo in cambio di una certa somma di denaro di liberare la città da tutti i topi e ratti.

I cittadini scesero a patti con lui. Allorchè il pifferaio tirò fuori il suo flauto e cominciò a suonare. All'improvviso vennero fuori lentamente da tutte le case topi e ratti, che si radunarono intorno a lui. Allorquando credette di non esservene rimasto neanche uno, si avviò fuori dalla città dirigendosi verso il fiume Weser. L'interna fiumana di topi lo seguirono sin nell'acqua e annegarono.

Ma i cittadini, nonostante si videro liberati da quella piaga, so pentirono della promessa fatta, rifiutandosi di dare a quell'uomo la pattuita ricompensa; cosicchè se ne andò amareggiato.

Tuttavia il 26 Giugno ritronò in veste di cacciatore dalla fama terribile, portava un magico cappello rosso. E mentre tutti si trovavano riuniti in chiesa, fece risonare ripetutamente nelle viuzze della città il suo flauto. Ma questa volta non arrivarono topi e ratti, bensì bambini, fanciulli e fanciulle in gran numero dai 4 anni in sù. Egli, continuando a suonare, li condusse dalla porta orientale della città verso la montagna. E in questa sparì con tutti loro.

Soltanto due bambini riuscirono a tornare, poichè erano giunti in ritardo. Ma purtroppo uno di loro era cieco, cosicchè non poteva indicare il luogo; l'altro era muto per cui non poteva raccontare nulla. Inoltre un fanciullo era ritornato, perchè voleva andare a prendere la sua giacca, e in tal modo era riuscito a sfuggire alla sventura.

Alcuni raccontarono, che i bambini sarebbero stati condotti in unna grotta, e da li sarebbero usciti ai „Settemonti“. In tutto scomparirono 130 bambini.

(secondo la „Saga Tedesca“ dei fratelli Grimm)